

Dipartimento: DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE

Direzione Regionale: CULTURA, SPORT E POLITICHE GIOVANILI

Area: POLITICHE GIOVANILI

DETERMINAZIONE

N. B02400 del 12/06/2013

Proposta n. 8867 del 06/06/2013

Oggetto:

DGR n. 472/2011. Legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, art. 82: "Disposizioni in materia di comunità giovanili", e ss.mm.ii. Approvazione di un Avviso pubblico per i finanziamenti riferiti all'esercizio finanziario 2014.

Proponente:

Estensore	MAROZZA STEFANO	_____
Responsabile del procedimento	FABIO PARIS	_____
Responsabile dell' Area	R. LONGO	_____
Direttore Regionale	M. CIPRIANI	_____
Direttore Dipartimento	G. MAGRINI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: DGR n. 472/2011. Legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, art. 82: “Disposizioni in materia di comunità giovanili”, e ss.mm.ii. Approvazione di un Avviso pubblico per i finanziamenti riferiti all’esercizio finanziario 2014.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

- Su proposta** del Direttore della Direzione regionale “Cultura, Sport e Politiche Giovanili”;
- VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n° 6 recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;
- VISTA** la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25 e successive modificazioni, che detta norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. che detta, tra l’altro, norme in materia di procedimento amministrativo;
- VISTA** la Legge 4 agosto 2006, n. 248, quale conversione e modificazione del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, recante, tra l’altro, disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, e l’istituzione “Fondo per le politiche giovanili”;
- VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207: “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163”;
- VISTO** il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- VISTA** la L.R. del 18 luglio 2012, n. 11 “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2012-2014 della Regione Lazio”
- VISTA** la Legge Regionale 29 aprile 2013, n. 2 avente per oggetto: “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2013 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)”;
- VISTA** la Legge Regionale 29 aprile 2013, n. 3 avente per oggetto: “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013-2015”;
- VISTA** la D.G.R. n. 78 del 28 aprile 2013, avente per oggetto : “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015. Approvazione del bilancio redatto per categorie con dettaglio

fino al V livello del piano dei conti per le entrate e per macroaggregati con dettaglio fino al IV livello del piano dei conti per le spese. Presentazione, a fini conoscitivi, del bilancio redatto ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25”;

- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 aprile 2013, n. T00022 Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015. Istituzione dei capitoli di spesa necessari a garantire la transizione tra la precedente e la nuova codificazione ed individuazione dei capitoli di bilancio all'interno di ciascuna categoria, con dettaglio fino al V livello del Piano dei Conti per le entrate, e di ciascun macroaggregato, con dettaglio fino al IV livello del Piano dei Conti per le spese. Autorizzazione nei confronti del Segretario generale all'assegnazione dei capitoli di spesa alle Direzioni regionali competenti;
- VISTA** la Legge Regionale 7 giugno 1999, n. 6, concernente “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio 1999” e successive modifiche ed in particolare l’art. 82 concernente “Disposizioni in materia di Comunità Giovanili”;
- VISTA** la Legge Regionale 10 maggio 2001 n. 10: “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2001” che all’articolo 45 apporta modifiche all’articolo 82 della L.R. n. 6/99;
- VISTA** la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, recante norme in materia di promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani;
- VISTA** la Legge Regionale 28 aprile 2006, n. 4: “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2006” in particolare l’articolo n. 103: “Modifica all’articolo 82 della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 relativo alle comunità giovanili” che approva il seguente testo:
1. il comma 7 bis dell’art. 82 della l.r. 6/1999 è sostituito dal seguente:
“7 bis. La Giunta regionale, con propria deliberazione e previa ricognizione effettuata dalle strutture competenti, provvede ogni anno all’individuazione delle comunità giovanili che operano con continuità e che abbiano stabilito un consolidato legame con il territorio di riferimento, che dispongano già di una sede operativa e che svolgano quotidiana attività di aggregazione sociale. Con il medesimo provvedimento la Giunta determina, nell’ambito dello stanziamento annuale, la quota da destinare alle iniziative di cui al presente comma, che comunque non può superare il 40 per cento della disponibilità nonché il contributo relativo da assegnare ai soggetti individuati. La deliberazione di cui al comma 7 è adeguata alle disposizioni di cui al presente comma nei termini e con le procedure in esso previste per l’adozione”;
- VISTA** la D.G.R. n. 5066 del 12 ottobre 1999 con la quale sono stati definiti i criteri e le modalità per l’erogazione dei benefici previsti per favorire le comunità giovanili di cui all’art. 82 della legge regionale 07 giugno 1999, n. 6;
- VISTA** la D.G.R. n. 1848 del 30 novembre 2001 con la quale è stata adeguata la deliberazione di Giunta Regionale del 12 ottobre 1999, n. 5066 al sopra citato art. 45 della legge regionale n. 10/2001;

- VISTA** la D.G.R. del 04 ottobre 2005 n. 842 che allinea sotto il profilo delle competenze amministrative il testo approvato in allegato alla DGR n. 1848 del 30 novembre 2001;
- VISTA** la D.G.R. del 26 settembre 2006, n. 611, avente come oggetto: “Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29: Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani. Approvazione del Programma annuale degli interventi a favore dei giovani per l’anno 2006. Approvazione dei criteri e delle modalità per l’erogazione dei benefici di cui all’art. 82 della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6: Disposizioni in materia di comunità giovanili”;
- VISTO** che con la citata deliberazione n. 611/2006, in relazione ai finanziamenti di cui all’art. 82 della LR 6/99, quali parti integranti e sostanziali, sono stati:
- nell’allegato “B1”: modificati i criteri e le modalità per accedere ai benefici concernenti il finanziamento, in quota parte, di progetti presentati dalle Comunità giovanili e da soggetti pubblici;
 - nell’allegato “B2”: approvati i criteri e le modalità per l’erogazione dei benefici di cui al richiamato comma 7 bis;
 - nell’allegato “B3”: modificati i criteri e le modalità per l’attivazione dei benefici di cui al comma 5, lettera b) concernenti “L’uso a titolo gratuito degli immobili di proprietà regionale, vincolato all’autorecupero”;
- VISTA** la DGR n. 472 del 14 ottobre 2011: “Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani”. Approvazione Programma Triennale 2010-2012 degli interventi in favore dei giovani.;
- VISTA** la DGR n. 511 del 28 ottobre 2011: “Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani”. Approvazione del Piano annuale ”Interventi a favore dei giovani”. Approvazione schema di Accordo. E.F. 2011”;
- VISTO** l’Accordo sottoscritto in data 11/11/2011 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – e la Regione Lazio avente ad oggetto la realizzazione del Piano annuale “Interventi a favore dei Giovani” per un valore complessivo di €15.125.652,55;
- VISTO** il vigente quadro normativo per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per la riduzione degli oneri amministrativi di cui all’Accordo Stato – Regioni – Autonomie Locali del 29 marzo 2007 in materia di “Semplificazione e miglioramento della qualità della regolazione” ed all’art. 3 bis del D. L. 5/2012 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo);
- VISTA** la D.D. n. B02725 del 10 maggio 2012, concernente la definizione dei principi a cui attenersi per la stesura di linee guida nell’ambito delle Azioni rivolte ai giovani – procedure, modalità ed elementi indicativi, etc. – al fine di semplificare l’attività gestionale delle iniziative approvate e finanziate;

- VISTA** la Legge Regionale 7 giugno 1999, n. 6 e s.m.i., in particolare il disposto di cui all'art. 93, 1° comma: “le domande per l'ammissione ai benefici ed alle provvidenze previsti dalla vigente legislazione regionale devono essere presentate entro il 30 giugno e valgono per l'esercizio finanziario successivo”,
- PRESO ATTO** che ai sensi della richiamata normativa le richieste dei benefici di cui all'art.82 della L.R. 6/99 e s.m.i. per l'esercizio finanziario 2014 dovranno essere presentate all'Amministrazione regionale entro e non oltre il 30 giugno 2013, ovvero, qualora tale giorno dovesse essere sabato o festivo il termine è prorogato al primo giorno feriale successivo;
- RITENUTO** opportuno attivare adeguate forme d'informazione diffusa relativamente alla possibilità di accedere ai finanziamenti per l'anno 2014, di cui al richiamato art. 82 della L.R. n. 6/99 e s.m.i., attraverso specifico Avviso pubblico denominato “Allegato A” contenente, tra gli altri, i termini e le modalità indicati nei richiamati allegati “B1”, e “B2” approvati con DGR n. 611/2006,
- RITENUTO** pertanto, necessario approvare il sopra citato Avviso pubblico denominato “Allegato A” che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione contenente, tra l'altro, i criteri e modalità per l'erogazione dei benefici a favore delle Comunità giovanili di cui all'art. 82 della LR 7 giugno 1999, n. 6 e s.m.i.;
- RITENUTO** altresì, di rinviare a successivo atto del Direttore regionale “Cultura, Sport e Politiche Giovanili ” l'istituzione di una apposita Commissione Tecnica per la valutazione dei progetti, demandando all'Area “Politiche giovanili” il riscontro e la sola elencazione della documentazione posta a corredo della domanda, quali presupposti alla istruttoria e valutazione di merito;
- RITENUTO** infine, di pubblicare la presente determinazione comprensiva dell'allegato “A” sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul portale della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_giovani, e dell'Assessorato www.culturalazio.it.

DETERMINA

che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare l'Avviso pubblico denominato “Allegato A” che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione per l'accesso ai finanziamenti riferiti all'esercizio finanziario 2014, previsti dall'art. 82 della Legge Regionale 7 giugno 1999, n. 6 e s.m.i.;
- di rinviare a successivo atto del Direttore regionale “Cultura, Sport e Politiche Giovanili ” l'istituzione di una apposita Commissione Tecnica per la valutazione dei progetti, demandando all'Area “Politiche giovanili” il riscontro e la sola elencazione della documentazione posta a corredo della domanda, quali presupposti alla istruttoria e valutazione di merito;
- di pubblicare la presente determinazione comprensiva del denominato “Allegato A” sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul portale della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_giovani, e dell'Assessorato www.culturalazio.it.

Il Direttore del Dipartimento
(dott. Guido Magrini)



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO CULTURA E SPORT

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

DIREZIONE REGIONALE CULTURA, SPORT E POLITICHE GIOVANILI

Area Politiche Giovanili

AVVISO PUBBLICO

INVITO A PRESENTARE DOMANDA PER ACCEDERE AI FINANZIAMENTI RIFERITI ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 PREVISTI DALL'ART. 82 DELLA LEGGE REGIONALE 7 GIUGNO 1999, N. 6 s.m.i., SECONDO I CRITERI E LE MODALITA' DI CUI AI SUB ALLEGATI "B1" e "B2" APPROVATI 26 SETTEMBRE 2006, N. 611.

Art. 1

Premessa

1. Le richieste di finanziamento per l'esercizio finanziario 2014 previste dall'articolo 82 della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, e s.m.i. dovranno essere presentate all'Amministrazione regionale entro e non oltre la data del 30 giugno 2013, ovvero qualora tale giorno dovesse essere sabato o festivo il termine è prorogato al primo giorno feriale successivo secondo i termini e le modalità estratte da quanto riportate nei sub allegati "B1" e "B2" - approvati con DGR 26/09/2006, n. 611 – di cui rispettivamente agli art. 5 e 6 del presente avviso pubblico.
2. Le domande e la relativa documentazione, dovranno pervenire, a pena di esclusione, all'indirizzo: Regione Lazio – Dipartimento Programmazione Economica e Sociale - Direzione regionale "Cultura, Sport e Politiche Giovanili" - Area "Politiche Giovanili" - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, entro e non oltre le ore 14 del 30 giugno 2013, ovvero qualora tale giorno dovesse essere sabato o festivo il termine è prorogato al primo giorno feriale successivo.
3. Ogni busta dovrà contenere una sola domanda, con riportate una delle specifiche diciture indicate:
 - a) all'art. 5, sub allegato "B1" al punto IV - Termini e modalità di inoltro della domanda;
 - b) all'art. 6, sub allegato "B2" al punto IV - Termini e modalità di inoltro della domanda;Nel caso in cui un soggetto contravvenga a tale disposizione, tutte le domande presentate verranno automaticamente escluse.

Art. 2

Oggetto

1. Con il presente avviso pubblico si intende introdurre forme di sostegno e/o supporto e favorire gli obiettivi perseguiti dalle Comunità giovanili ritenute strumenti di crescita culturale e sociale della popolazione giovanile, con un riconosciuto e rilevante ruolo di promozione ed integrazione sociale perseguito attraverso:
 - a) l'organizzazione della vita associativa come esperienza comunitaria al fine di favorire la maturazione e la consapevolezza della personalità nel rispetto degli altri;
 - b) l'educazione all'impegno sociale, civile, alla partecipazione e alle conoscenze culturali;
 - c) lo svolgimento di attività sportive, ricreative, sociali, didattiche, ambientali, culturali, turistiche, agricole, artigianali, artistiche e di formazione professionale.
2. A tal fine la Direzione regionale "Cultura, Sport e Politiche Giovanili" provvede a selezionare, tramite un'apposita Commissione, sulla base dei criteri e delle modalità di seguito riportate, i progetti più idonei a perseguire gli obiettivi di cui al comma 1.

Art. 3

Risorse programmate

1. L'ammontare delle risorse destinate alle domande di cui al presente Avviso pubblico saranno definite – sulla base della programmazione della Regione Lazio - con Legge di Bilancio per l'anno 2014 a valere su giusto capitolo e riferito a: "Contributo regionale per il funzionamento delle associazioni giovanili (art.82, L.R. 6/99 e s.m.i.)".
2. La Regione Lazio si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione del contributo nel caso di mancato stanziamento di specifiche risorse sul bilancio regionale relativo all'anno 2014 - art.93, L.R. 6/99 e s.m.i. - quale "Contributo regionale per il funzionamento delle associazioni giovanili (art.82, L.R. 6/99 e s.m.i.)".
3. Ciascun progetto è finanziabile nella misura massima pari all'80 % come da parametri definiti al punto III dell'art. 5 "Benefici concedibili", la rimanente parte - minimo il 20 % - è a carico

del soggetto proponente. I progetti che presentino un costo complessivo superiore a quanto precedentemente definito – contributo regionale max 80 % (parametri punto III dell'art. 5) e min 20 % a carico del proponente, quale costo totale - sono finanziabili esclusivamente se il soggetto dimostri, con idonea documentazione, l'esistenza di adeguate forme di finanziamento del costo eccedente.

4. Per ciascuna Comunità giovanile (comma 7 bis art.82) i benefici sono definiti sulla base di quanto disposto dai successivi punti III e VIII dell'art.6 del presente Avviso, e secondo i criteri e le modalità di cui al sub allegato "B1" della DGR n. 611/2006.

Art. 4

Durata e destinatari dei progetti

1. Ai fini del presente avviso pubblico sono ammessi alla valutazione le domande con progetti della durata non superiore ad un anno.
2. I progetti devono essere attuati sul territorio regionale e rivolti a favore di giovani tra i 14 ed i 35 anni di età.

Art. 5

Comunità giovanili - Allegato sub "B1" -

1. Ai fini del presente avviso pubblico per l'erogazione dei benefici previsti per favorire le comunità giovanili di cui all'Art.82 delle RL 6/99 e s.m.i., di cui all'Allegato sub "B1" approvato con DGR n. 611/2006, sono definiti:

I. Finalità dei benefici.

I benefici previsti dall'art. 82 della legge regionale n. 6/1999 sono finalizzati a favorire i seguenti obiettivi perseguiti dalle Comunità giovanili di cui allo stesso articolo 82, commi 2 e 3, come modificati dalla deliberazione legislativa approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 29 luglio 1999:

- a) l'organizzazione della vita associativa come esperienza comunitaria al fine di favorire la maturazione e la consapevolezza della personalità nel rispetto degli altri;
- b) l'educazione all'impegno sociale, civile, alla partecipazione e alle conoscenze culturali;
- c) lo svolgimento di attività sportive, ricreative, sociali, didattiche, ambientali, culturali, turistiche, agricole, artigianali, artistiche e di formazione professionale.

II. Soggetti interessati.

Possono accedere ai benefici i seguenti soggetti:

- a) enti pubblici singoli o associati;
- b) enti, associazioni, consorzi di associazioni ed organismi privati comunque denominati nei cui statuti siano previste le finalità di promozione e sostegno delle comunità giovanili;
- c) autogestioni, intendendosi con tale termine le stesse comunità giovanili il cui funzionamento è attuato attraverso un regolamento da proporre all'atto della presentazione della domanda;

III. Benefici concedibili.

I benefici consistono:

- a) in finanziamenti:
 - 1) di iniziative concernenti direttamente il perseguimento degli obiettivi di cui al punto I;
 - 2) di interventi di recupero riadattamento e sistemazione di edifici e strutture pubbliche e private, da destinarsi a sede di comunità giovanili o comunque al

perseguimento degli obiettivi di cui al punto I;

- b) nella concessione dell'uso a titolo gratuito di immobili di proprietà regionale vincolato all'autorecupero, da destinarsi a sede di comunità giovanili o comunque al perseguimento degli obiettivi di cui al punto I.

I benefici di cui sopra, cumulabili tra loro, non possono essere cumulati con altri benefici ricevuti, ad analogo titolo, da parte della Regione.

Per i benefici di cui alla lettera a) sono individuati i seguenti parametri massimi riferiti all'entità economica dei progetti presentati all'Amministrazione regionale secondo i limiti di seguito riportati:

- euro 40.000,00 per le iniziative di cui al punto 1);
- euro 60.000,00 per gli interventi di cui al punto 2).

I progetti di entità economica superiore sono comunque rapportati ai summenzionati parametri ed in relazione a questi sono erogati, in quota parte, i singoli finanziamenti.

IV. Termini e modalità di inoltro della domanda.

Per accedere ai benefici resta fissata la data di cui alla legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, che all'art. 93, 1° comma, recita: "le domande per l'ammissione ai benefici ed alle provvidenze previsti dalla vigente legislazione regionale devono essere presentate entro il 30 giugno e valgono per l'esercizio finanziario successivo" ovvero, qualora tale giorno dovesse essere sabato o festivo il termine è prorogato al primo giorno feriale successivo.

A pena di inammissibilità i soggetti interessati ai finanziamenti dovranno indirizzare la domanda con la documentazione di cui al punto V e prevista nei formulari, alla Struttura competente in materia della Regione Lazio, riportata all'articolo 1 del presente Avviso pubblico, mediante una delle seguenti modalità:

- a) spedizione con raccomandata con avviso di ricevimento; in tale caso fa fede la data risultante dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante;
- b) consegna a mano al Servizio "Spedizione - Accettazione della Regione" dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Sulla busta contenente la domanda dovrà essere apposto il seguente riferimento:
"Domande ex art 82. L.R. n. 6/1999 e s.m.i. - Comunità giovanili". (art.1, comma 3)

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili all'interno del portale della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_giovani, e www.culturalazio.it. Sui medesimi siti internet saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso e della documentazione allegata.

Informazioni e/o chiarimenti debbono essere inoltrate, entro e non oltre 3 giorni dalla scadenza del presente Avviso, al seguente indirizzo di posta elettronica: areapolitichegiovanili@regione.lazio.it.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

V. Contenuto della domanda e documentazione.

La domanda sottoscritta dal rappresentante legale, deve contenere i dati anagrafici e fiscali del richiedente (vedi modulo A1) e deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) copia autentica dell'atto costitutivo e dello statuto esclusivamente per i soggetti di cui al punto II, lettera b);
- b) copia del bilancio e relazione consuntiva dell'organo di amministrazione o del rappresentante legale per l'ultimo esercizio finanziario esclusivamente per i soggetti di cui al punto II, lettere b) e c) qualora operino da almeno un anno alla data di presentazione della domanda;
- c) regolamento del funzionamento delle comunità giovanili esclusivamente per i

soggetti di cui al punto II, lettera c) depositato presso la competente Agenzia delle Entrate, il quale deve prevedere, tra l'altro:

1. assenza di fini di lucro;
 2. il perseguimento degli obiettivi di cui al punto I;
 3. l'elettività delle cariche comunitarie e gratuità delle stesse;
 4. i criteri di ammissione alla comunità, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 82, comma 2 della legge regionale n. 6 /99;
 5. l'obbligo di formazione del bilancio annuale, dal quale devono risultare i beni, i finanziamenti ed i lasciti ricevuti;
 6. le modalità di approvazione del bilancio da parte della comunità;
 7. le modalità di scioglimento della comunità;
 8. l'obbligo di devoluzione del patrimonio residuo, in caso di scioglimento ai fini di utilità sociale;
 9. l'individuazione del rappresentante legale;
- d) relazione illustrativa sull'attività eventualmente già svolta per il perseguimento degli obiettivi di cui al punto I, (vedi modulo B);
- e) progetto dettagliato delle iniziative e degli interventi, con l'indicazione dei mezzi ritenuti necessari ed il preventivo delle relative spese, nel caso di richiesta di benefici di cui al punto III, lettera a), (vedi modulo C e D);
- f) dichiarazione di non aver ricevuto benefici regionali ad analogo titolo (vedi Modulo E).

VI. Esame delle domande

L'esame delle domande è effettuato da un'apposita commissione tecnica nominata dal Direttore della Direzione regionale "Cultura, Sport e Politiche Giovanili" nell'ambito del personale regionale, demandando all'Area "Politiche giovanili" il riscontro e la sola elencazione della documentazione posta a corredo della domanda, quali presupposti alla istruttoria e valutazione di merito.

Devono far parte della Commissione, tra l'altro, un esperto in materia economica e contabile nonché esperti nelle materie oggetto delle iniziative proposte.

La Commissione effettua l'istruttoria delle domande procedendo:

- a) alla valutazione preliminare della loro ammissibilità;
- b) all'adozione dell'elenco delle domande ritenute inammissibili con specificazione dei motivi di esclusione;
- c) all'adozione dell'elenco delle domande ritenute ammissibili sulla base dei criteri di cui al punto VII.

Il punteggio di 51 costituisce la soglia minima di ammissibilità della proposta progettuale.

L'inammissibilità della domanda è comunicata immediatamente all'interessato da parte della "struttura della Direzione Regionale competente" ai sensi della L.R. 22.10.1993, n. 57.

Le graduatorie inerenti il presente Avviso pubblico saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it/rl_giovani e www.culturalazio.it. La pubblicazione sul BURL assume valore di notifica legale.

VII. Criteri per la concessione dei benefici

Ai fini della concessione dei benefici la Commissione adotta un apposito elenco delle domande ritenute ammissibili tenendo conto dei seguenti criteri e relativo punteggio da graduare:

ART. 82 L. R. 6/99 (Enti-Associazioni)	Valutazione espressa in quota %	INDICATORI	Punteggio attribuito	Totale
---	---------------------------------------	------------	-------------------------	--------

a) qualità del progetto presentato o sua idoneità (tecnica ed economica) alla realizzazione delle iniziative per le quali si chiede il contributo;	30%	Progetto: descrizione e articolazione progetto rispondente allo schema/modulo completo in ogni sua sezione/parte. Documentazione posta a corredo attestante quanto descritto. Contenuti, metodologie, finalità, contesto, tempi di realizzazione, strumenti, risorse umane impiegate, giovani coinvolti, certificazione sede, etc		
	30%	Costi: Congruità destinazione risorse economiche. Macro voci e sub voci. Documentazione attestante l'eventuale somma eccedente. Descrizione quote.		
b) carenza, in rapporto alle esigenze, di analoghe iniziative nell'ambito territoriale di riferimento;	15%	Territorio: dati e riferimenti (fonte attendibile), permanenza sede, zona operativa, contesto, certificata disponibilità di una sede operativa, alcune sue peculiarità quali: sale riunioni, particolari spazi espositivi, laboratori informatici, etc., determinano l'eventuale valore aggiunto.		
c) esperienza maturata nell'ambito di attività prevista dal progetto.	25%	Esperienza: documentazione attestante l'attività, tipologia, servizi erogati, settore, numero degli anni di attività , etc.		
Totale generale punteggio	100%			

VIII. Concessione dei benefici.

I provvedimenti di concessione dei benefici sono adottati dal Direttore della Direzione Regionale competente in materia, secondo l'ordine di scorrimento dell'elenco di cui al punto VII.

La concessione dei contributi di cui al punto III, lettera a), avviene nei limiti dello stanziamento di Bilancio; detti finanziamenti vengono concessi per una quota percentuale nel limite del 50% della spesa ritenuta ammissibile, relativamente ai soggetti di cui all'art. 82 della l.r. 6/99, comma 4) lettera a) e finanziamenti pari alla spesa ritenuta ammissibile, relativamente ai soggetti di cui al comma 4) lettera b) e c). Qualora lo stanziamento di Bilancio non sia sufficiente in relazione alle domande ritenute ammissibili, la ripartizione dei finanziamenti è effettuata nel limite dell'80% delle spese preventivate con scorrimento dell'elenco fino all'esaurimento delle somme stanziato. Il suddetto limite, per i progetti pluriennali, è riferito alle spese preventivate per ciascuna fase di realizzazione.

L'erogazione del finanziamento è effettuata mediante l'anticipo nella misura del 60% della somma complessiva all'atto del provvedimento di concessione e con la liquidazione del restante 40%, a seguito della presentazione da parte del beneficiario del finanziamento, entro 120 giorni dalla realizzazione del progetto, di apposito rendiconto delle spese sostenute corredato dalla relativa documentazione costituita da titoli in regola con il regime fiscale.

I titoli di spesa devono obbligatoriamente essere intestati al rappresentante legale.

La misura del finanziamento concesso può essere ridotto in sede di liquidazione qualora venga accertata una spesa inferiore a quella preventivata ovvero in presenza di documentazione inidonea a giustificare il rendiconto presentato.

E' disposta la revoca del finanziamento qualora:

- a) siano accertate gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- b) venga realizzata una iniziativa diversa da quella prevista dal progetto ammesso a finanziamento;
- c) l'immobile (sede operativa) sia occupato abusivamente o senza regolare contratto.

La revoca del finanziamento comporta il recupero delle somme già erogate con le modalità previste dal Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639.

Art. 6
Comunità giovanili - Comma 7 bis - Allegato "B2"

1. Ai fini del presente avviso pubblico per l'erogazione alle Comunità giovanili dei contributi di cui al comma 7 bis dell'art.82 della L.R. 6/99 e s.m.i. di cui all'Allegato "B2" approvato con DGR 26/07/2006, n. 611, sono definiti:

1. Finalità dei benefici.

I benefici previsti dal comma 7 bis dell'articolo 82 della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, sono finalizzati ad introdurre particolari forme di sostegno e supporto in favore delle Comunità giovanili ritenute strumenti di crescita culturale e sociale della popolazione giovanile, con un riconosciuto e rilevante ruolo di promozione ed integrazione sociale perseguito attraverso:

- a. l'organizzazione della vita associativa come esperienza comunitaria al fine di favorire la maturazione e la consapevolezza della personalità nel rispetto degli altri;
- b. l'educazione all'impegno sociale, civile, alla partecipazione e alle conoscenze culturali;
- c. lo svolgimento di attività sportive, ricreative, sociali, didattiche, ambientali, culturali, turistiche, agricole, artigianali, artistiche e di formazione professionale.

II. Soggetti interessati.

I soggetti che possono accedere ai contributi sono le Comunità giovanili, cioè l'insieme di persone aggregate stabilmente che non abbiano fini di lucro e che perseguano le finalità di cui al punto precedente, aperte a tutti gli studenti delle scuole medie superiori, gli studenti universitari e ai giovani fino ai trentacinque anni di età senza alcuna discriminazione politica, culturale, religiosa, etica e sociale.

Il contributo di cui al comma 7 bis è assegnato alle Comunità giovanili individuate dalla Giunta regionale con propria deliberazione, previa ricognizione effettuata dalle strutture competenti, che rispondano ai seguenti requisiti: che operino con continuità e che abbiano stabilito un consolidato legame con il territorio di riferimento, che dispongano già di una sede operativa e che svolgano quotidiana attività di aggregazione sociale.

Secondo il 4° comma dell'art. 82 le Comunità giovanili possono essere promosse da:

- a) enti pubblici, singoli o associati;
- b) enti, associazioni, consorzi di associazioni ed organismi privati comunque denominati, nei cui statuti siano previsti le finalità riportate al punto I;
- c) autogestioni, intendendosi con tale termine le stesse comunità giovanili il cui funzionamento è attuato attraverso un regolamento da proporre all'atto della presentazione della domanda.

III. Benefici concedibili.

Ai sensi del comma 7 bis dell'art. 82 il sostegno regionale non può comunque superare complessivamente il 40 % (quaranta per cento) della disponibilità dello stanziamento di bilancio ed i singoli contributi sono assegnati ai soggetti individuati dalla Giunta regionale secondo i criteri e le modalità di cui al successivo punto VII.

I contributi di cui sopra, finalizzati al sostegno ed al supporto stesso delle Comunità giovanili, sono cumulabili con i benefici concessi dalla Regione ai sensi del punto 5, lettera a) del medesimo articolo 82, consistenti in finanziamenti da erogare secondo i criteri e le modalità di cui al sub allegato "B1" della DGR n.611 del 27 settembre 2006.

IV. Termini e modalità di inoltro della domanda.

Per accedere ai contributi resta fissata, a pena di inammissibilità e quale termine, ultimo la data prevista dalla legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, che all'art. 93, 1° comma, recita:

“Le domande per l’ammissione ai benefici ed alle provvidenze previsti dalla vigente legislazione regionale devono essere presentate entro il 30 giugno e valgono per l’esercizio finanziario successivo” ovvero, qualora tale giorno dovesse essere sabato o festivo il termine è prorogato al primo giorno feriale successivo.

Entro i termini indicati al comma precedente le Comunità giovanili dovranno presentare la domanda contenente la documentazione di cui al punto V, indirizzandola alla struttura competente della Regione Lazio, riportata all’articolo 1 del presente avviso pubblico, mediante una delle seguenti modalità:

- a) spedizione con raccomandata con avviso di ricevimento; in tale caso fa fede la data risultante dal timbro apposto dall’ufficio postale accettante;
- b) consegnata a mano al Servizio “Spedizione – Accettazione della Regione”, dal lunedì al venerdì, nell’orario 8,00 – 14,00.

Sulla busta contenente la domanda dovrà essere apposto oltre al recapito del mittente il seguente riferimento: **“Domande ex art. 82, comma 7 bis, legge regionale 7 giugno 1999, n. 6” e s.m.i.** (art.1, comma 3)

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili all’interno del portale della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_giovani, e www.culturalazio.it. Sui medesimi siti internet saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell’Avviso e della documentazione allegata.

Informazioni e/o chiarimenti debbono essere inoltrate, entro e non oltre 3 giorni dalla scadenza del presente Avviso, al seguente indirizzo di posta elettronica: areapolitichegiovani@regione.lazio.it.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

V. **Contenuto della domanda e della documentazione.**

La domanda sottoscritta dal rappresentante legale, della Comunità giovanile, deve contenere i dati anagrafici e fiscali del richiedente (vedi modulo A2) e deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) copia autentica dell’atto costitutivo e dello statuto esclusivamente per i soggetti di cui al punto II lettera b);
- b) regolamento del funzionamento delle comunità giovanili esclusivamente per i soggetti di cui al punto II, lettera c), depositato presso la competente Agenzia delle Entrate, il quale deve prevedere, tra l’altro:
 1. assenza di fini di lucro;
 2. il perseguimento degli obiettivi di cui al punto I;
 3. l’elettività delle cariche comunitarie e gratuità delle stesse;
 4. i criteri di ammissione alla comunità, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 82 comma 2 della legge regionale n. 6 /99;
 5. l’obbligo di formazione del bilancio annuale, dal quale devono risultare i beni, i finanziamenti ed i lasciti ricevuti;
 6. le modalità di approvazione del bilancio da parte della comunità;
 7. le modalità di scioglimento della comunità;
 8. l’obbligo di devoluzione del patrimonio residuo, in caso di scioglimento ai fini di utilità sociale;
 9. l’individuazione del rappresentante legale.

La domanda, inoltre, deve essere corredata da:

- a. copia del bilancio e della relazione consuntiva dell’organo di amministrazione o del rappresentante legale per l’ultimo esercizio finanziario;
- b. una relazione sulle attività e iniziative promosse e realizzate, con riferimento ai servizi erogati a carattere permanente e/o specifici, giorni e ore di apertura sede, agli utenti (associati e non), alla fascia di età, alle fonti economico-finanziarie, alle

- risultanze riscontrate e le finalità perseguite;
- c. il programma e il piano di realizzazione della nuova annualità;
 - d. una dichiarazione (Modulo A2), sottoscritta dal legale rappresentante della Comunità giovanile presentata unitamente alla fotocopia di un documento valido di riconoscimento del dichiarante e contenente l'espressa dicitura di seguito riportata: "Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti, previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445", concerne l'indirizzo ed i recapiti della sede della Comunità stessa nonché l'attestazione del possesso, per quella sede o per altre eventualmente da specificare, dei requisiti richiesti dal comma 7 bis dell'art. 82, della 6/99e s.m.i., come elementi di condizione di ammissibilità al beneficio dei contributi in esso previsti e di seguito riportati:
 - che opera con continuità;
 - che ha stabilito un consolidato legame con il territorio di riferimento;
 - che dispone già di una sede operativa;
 - che svolge quotidiana attività di aggregazione sociale.
 - e. ogni ulteriore ed eventuale documentazione per l'adozione degli elenchi che l'apposita Commissione Tecnica deve predisporre sulla base degli elementi di cui al successivo punto VI, e utile alla valutazione delle Comunità giovanili di cui punto VII.

VI. Esame delle domande.

L'esame delle domande è effettuato da un'apposita commissione tecnica nominata dal Direttore della Direzione regionale competente nell'ambito del personale regionale, che potrà essere la medesima di quella prevista dalla DGR n. 611 del 27 settembre 2006 al sub allegato "B1" (art. 5, punto VI "Esame delle domande").

La Commissione effettua l'istruttoria delle domande e procede:

- a) alla valutazione preliminare della loro ammissibilità;
- b) all'adozione dell'elenco delle domande ritenute inammissibili con la specificazione dei motivi di esclusione;
- c) all'adozione dell'elenco delle domande ritenute ammissibili sulla base dei criteri di cui al punto VII.

Il punteggio di 51 costituisce la soglia minima di ammissibilità della domanda avanzata.

L'inammissibilità della domanda è comunicata immediatamente all'interessato da parte della competente struttura della Regione Lazio di cui all'articolo 1 del presente avviso ai sensi della L.R. 22.10.1993, n. 57.

Le graduatorie inerenti il presente Avviso pubblico saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it/rl_giovani e www.culturalazio.it. La pubblicazione sul BURL assume valore di notifica legale.

VII. Criteri per la concessione dei benefici.

Ai fini della concessione dei contributi la Commissione redige un apposito elenco delle domande ritenute ammissibili secondo le condizioni di cui al comma 7 bis e rapportata ai criteri definiti – con punteggio da graduare < minimo di due raggruppamenti per ogni singola quota di valutazione espressa > come riportato nel seguente prospetto:

ART. 82 L. R. 6/99, COMMA 7 BIS Condizioni di ammissibilità della Comunità giovanile al contributo	Valutazione espressa in quota %	INDICATORI	Punteggio attribuito	Totale
--	---------------------------------------	------------	-------------------------	--------

a) Che operino con continuità;	20%	Presupposta e certificata la condizione di continuità di presenza della Comunità sul territorio, il numero degli anni di permanenza rappresenta l'elemento di possibile graduazione. Ciò è desumibile dalla data di effettiva costituzione della Comunità rilevabile dall'atto costitutivo.		
b) che abbiano stabilito un consolidato legame con il territorio di riferimento;	30%	Desumibile dalle relazioni o legami, dimostrati e documentabili, attivati e posti in essere dalla Comunità con altri soggetti, sia pubblici che privati, formalizzati in atti e documenti che, ai fini dell'attribuzione del punteggio, dovranno essere trasmessi all'Amministrazione regionale.		
c) che dispongano già di una sede operativa;	15%	Presupposto perchè certificata la disponibilità di una sede operativa, alcune sue peculiarità quali: sale riunioni, particolari spazi espositivi, laboratori informatici, ecc, determinano l'eventuale valore aggiunto. Dette peculiarità possono essere autocertificate.		
d) che svolgano quotidiana attività di aggregazione;	35%	15%	Desumibile dal numero degli iscritti alla Comunità stessa, dimostrabile con la trasmissione del registro degli iscritti o con specifica autocertificazione del Rappresentante legale della Comunità. Il punteggio verrà assegnato in misura direttamente proporzionale agli iscritti.	
		20%	L'attività espletata dalla Comunità è desumibile da una relazione analitica sottoscritta dal legale rappresentante che, ai fini dell'attribuzione del punteggio, dovrà essere trasmessa all'Amministrazione regionale.	
Totale generale punteggio	100%			

VIII. Concessione dei benefici.

I provvedimenti di concessione dei contributi sono adottati dal Direttore della Direzione Regionale competente secondo l'ordine di scorrimento dell'elenco di cui al punto VI.

La concessione dei contributi avviene nel limite della quota complessiva che la Giunta Regionale determina nell'ambito dello stanziamento annuale di bilancio che comunque non può superare il 40% dello stanziamento stesso.

Oltre ad individuare la quota complessiva di finanziamento, La Giunta Regionale procede alla ricognizione delle Comunità giovanili rispondenti ai requisiti di cui al comma 7 bis dell'art. 82 e precisa il contributo, quantificato nello stesso importo per tutte le Comunità, da erogarsi a tutti i soggetti individuati ed utilmente inseriti nella graduatoria che comunque non potrà essere inferiore ad euro 12.000,00 e superiore ad euro 24.000,00.

L'erogazione del contributo è effettuata mediante l'anticipazione nella misura del 50% della somma complessiva da erogarsi all'atto del provvedimento di concessione e del restante 50% a seguito della presentazione da parte del beneficiario del contributo di una dichiarazione redatta con le medesime modalità di cui alla lettera d. del punto V, finalizzata alla verifica del perdurare, da parte della Comunità, dei medesimi requisiti inizialmente posseduti e previsti dal comma 7 bis per un periodo di tempo non inferiori ai 6 mesi a decorrere dalla data di ricognizione da parte della Giunta Regionale.

La misura del contributo concesso può essere ridotta in misura proporzionale ai tempi di effettiva sussistenza delle condizioni di cui al comma 7 bis.

E' disposta la revoca del contributo e quindi il recupero delle somme già erogate qualora sia accertato il mancato possesso dei requisiti richiesti.

Art. 7 Costi

1. Per essere considerati ammissibili i costi devono:
 - rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale nonché, per i profili di competenza, la normativa regionale di riferimento;

- essere direttamente ed esclusivamente imputabili al progetto, secondo le modalità e i limiti definiti nel presente documento.
2. Il costo, inoltre, deve essere:
- pertinente ed imputabile con certezza ad azioni ammissibili;
 - effettivo, ossia corrispondente a pagamenti effettuati (ai fini della rendicontazione);
 - riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento: il costo deve, quindi, essere sostenuto in un momento successivo alla data di scadenza per la presentazione della domanda ed antecedente alla data stabilita per la conclusione delle azioni ivi previste. Fanno eccezione i costi ascrivibili alla “Preparazione” del piano finanziario, che, in caso di approvazione del progetto, saranno ammessi a rimborso anche ove sostenuti in un momento precedente;
 - comprovabile fino all’atto che ha dato origine al costo;
 - legittimo, ossia sostenuto in conformità alle norme comunitarie, nazionali, regionali, fiscali e contabili;
 - contabilizzato separatamente.
3. I seguenti costi sono da considerare inammissibili:
- gli oneri finanziari (ad esclusione della fideiussione), gli interessi debitori, gli aggi e gli altri oneri meramente finanziari;
 - le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali e di azioni per la tutela di interessi lesi;
 - le spese per la costituzione e la gestione di consorzi, associazioni (anche temporanee) o gruppi di associazioni/enti;

Art. 8

Obblighi del soggetto ammesso al finanziamento

1. Gli obblighi del soggetto ammesso al finanziamento e le spese ammissibili sono definiti in apposita convenzione stipulata tra il soggetto proponente (escluso il soggetto interessato al comma 7bis) e l’Amministrazione regionale;
2. L’erogazione del finanziamento al soggetto assegnatario è subordinata all’accettazione delle condizioni fissate nella convenzione che conterrà anche le modalità di rendicontazione e di verifica dell’attuazione del progetto;
3. Il soggetto aggiudicatario del finanziamento (escluso il soggetto interessato al comma 7bis) dovrà procedere alla stipula di un’apposita fidejussione pari al 40%, più il 10 % quale misura forfettaria (quota oneri, spese, etc.) dell’importo concesso i cui estremi saranno riportati in convenzione. I costi relativi alla stipula della fidejussione potranno essere previsti nel piano dei costi di cui all’Allegato D;

Art. 9

Modalità di erogazione del finanziamento

1. Il contributo avverrà come di seguito indicato:
 - 60% a seguito della stipula della Convenzione di cui all’art. 8 nonché alla presentazione della documentazione attestante gli impegni economici assunti dal proponente e la correlativa sussistenza di crediti certi, liquidi ed esigibili da parte di terzi. Tale documentazione dovrà riferirsi a non meno del 60% dei costi progettuali ammessi al finanziamento;
 - il saldo a conclusione del progetto, a presentazione della documentazione contabile e di un dettagliato report finale;

2. L'Amministrazione regionale si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo concesso in caso di inadempienze ed in relazione alla loro gravità nonché in caso di omessa o incompleta rendicontazione.
- 3.

Art. 10 **Controllo e monitoraggio**

1. Al fine di permettere una adeguata azione amministrativa ex-ante, in itinere ed ex-post sulla corretta attuazione dei progetti finanziati la Regione Lazio (direttamente e/o tramite suoi incaricati) potrà richiedere specifica documentazione e/o predisporre controlli e verifiche. Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

Art. 11 **Proprietà dei prodotti divulgativi**

1. Al soggetto aggiudicatario è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996, nello specifico "1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi...".
2. L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca del finanziamento concesso.

Art. 12 **Protezione dei dati personali**

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che:

1. i dati resi saranno trattati per adempiere alle prescrizioni contenute nell'art. 9 della Legge 8 marzo 2000, n. 53;
2. il trattamento potrà essere effettuato con modalità sia manuali che informatiche;
3. il trattamento riguarderà tutti i dati contenuti nei progetti, nonché nelle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà, i quali potranno essere, dunque, comunicati ad altre amministrazioni per i controlli previsti dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000;
4. i dati in questione non saranno comunicati al di fuori dai casi sopra indicati;
5. i dati identificativi dei soggetti richiedenti i finanziamenti potranno essere oggetto di diffusione in occasione della pubblicazione delle graduatorie nonché, tramite un manuale per le buone prassi, nell'ambito delle attività di promozione delle misure di conciliazione, prescritte dall'articolo 1, comma 1255, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007);
6. il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio per poter ottenere il pagamento richiesto e l'eventuale rifiuto di fornire i dati stessi comporta l'impossibilità di disporre il pagamento;
7. il titolare responsabile del trattamento è il titolare dell'ufficio che dispone il pagamento (Regione Lazio, Direzione regionale "Cultura, Sport e Politiche Giovanili");
8. in ogni momento è possibile esercitare i diritti previsti dal D.Lgs. n. 196/2003 nei confronti del titolare del trattamento stesso, ai sensi dell'art. 7 del medesimo decreto legislativo.

Recapiti per informazioni:

Direzione Regionale “CULTURA, SPORT E POLITICHE GIOVANILI”;

Area Politiche giovani – areapolitichegiovani@regione.lazio.it

Copia

MODELLO DOMANDA - Comunità Giovani - Allegato sub“B1”**Modulo A1**

ALLA REGIONE LAZIO
 Dipartimento Programmazione Economica e Sociale
 Direzione Regionale “Cultura, Sport e Politiche Giovanili”
 Area DB – 23 – 06 “Politiche giovanili”
 Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7
00145 ROMA

Il/la sottoscritto/a.....
 Nome _____ Cognome _____

In qualità di rappresentante legale del
 (ai sensi dell’art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

consapevole delle sanzioni penali previste dall’articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, nel caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale, falsità in atti, uso di atti falsi, ai sensi dell’ art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445:

CHIEDE

per l’intervento denominato _____
 di accedere ai finanziamenti per € _____ quale 80 % del costo del progetto pari
 ad € _____ di cui € _____ pari al 20 % a carico del soggetto
 proponente, per l’intervento denominato _____
 riferiti all’esercizio finanziario 2014 - scadenza presentazione della domanda 30 giugno 2013 - previsti
 dall’art.82 della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 e s.m.i. di cui ai criteri e le modalità approvati con
 D.G.R. n. 611/2006 allegato “B1” e s.m.i.. A tal fine:

DICHIARA

- che le seguenti informazioni sono esatte e corrispondenti al vero:

SCHEMA ANAGRAFICA		
Ente pubblico - Associazione giovanile		
Denominazione:		
Data di costituzione:	Codice fiscale:	Partita IVA (se diversa dal C. F.)
Domicilio fiscale (se diverso dalla sede legale)	Indirizzo:	
Indicare il titolo d’uso della sede (abitazione, proprietà, affitto, ecc.)		

SEDE LEGALE

Regione:	Provincia:	
Comune:	CAP	Indirizzo:
Telefono:	Fax:	e-mail:
Indicare il titolo d’uso della sede (abitazione, proprietà, affitto, ecc.)		

Altre sedi operative

Regione:		Provincia:		
Comune:		CAP	Indirizzo:	
Telefono:	Fax:		e-mail:	
Indicare il titolo d'uso della sede (abitazione, proprietà, affitto, ecc.)				
Operante negli ambiti territoriali provinciali nei quali di seguito indicati: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>				
(indicare l'eventuale attività continuativa svolta in altre province) FR LT RI RM VT				

INDIRIZZO PER COMUNICAZIONI

(indicare eventualmente c/o.....)

Nome e cognome o ragione sociale				
Regione:		Provincia:		
Comune:		CAP	Via, viale, piazza e numero civico	
Telefono:	Fax		e-mail:	

Ogni comunicazione deve essere trasmessa (scegliere una sola opzione): alla sede legale indirizzo per comunicazioni, sopraindicato

– dichiara inoltre che per il progetto è stato nominato responsabile:

Responsabile del progetto

Nome:		Cognome:		
Indirizzo:		Comune:	CAP	
Telefono:	Fax:		e-mail:	

– dichiara di non aver ricevuto benefici regionali ad analogo titolo

SI NO ;

– dichiara di aver ricevuto i seguenti finanziamenti: (ultimi tre anni)

SI NO :

n.o.	anno	Ente erogatore	Riferimenti, contenuti e/o motivazioni	€
1	2008			
n				
1	2009			
n				
1	2010			
n				

- L'ultimo bilancio del soggetto proponente si è chiuso in :

ATTIVO		PAREGGIO		PERDITA	
Pari ad	€		Anno di riferimento		
Approvato			n.		del

- il soggetto proponente è accreditato SI NO :

Comune _____
 Provincia _____
 Regione _____
 Altro _____

- Organi Statutari: (previsti nello statuto del soggetto proponente)

- Ente pubblico:

Sindaco/Presidente: _____

Consiglio n. _____

Giunta n. _____

Assessori/Delegati n. _____

Altro n. _____

- Associazioni:

Presidente: NO SI n. _____

Vice Presidente NO SI n. _____

Consiglio Direttivo componenti NO SI n. _____

Comitato Tecnico componenti NO SI n. _____

Consiglio Scientifico componenti NO SI n. _____

Comitato dei Garanti componenti NO SI n. _____

Comitato dei Probiviri componenti NO SI n. _____

Revisore dei Conti componenti NO SI n. _____

- Componente Organi Statutari:

1 - Nominativo _____

Ruolo _____

Nato il: _____ Città: _____ Prov.: _____

2 - Nominativo _____

Ruolo _____

Nato il: _____ Città: _____ Prov.: _____

3 n...volte – Nominativo _____

Ruolo _____

Nato il: [_____] Città: [_____] Prov.: [_____]

– Soci : (per classi d'età)

- | | | | |
|--------------------------|-----------------|-------|-----------------|
| <input type="checkbox"/> | Meno di 14 anni | _____ | _____% |
| <input type="checkbox"/> | 15 - 24 | _____ | _____% |
| <input type="checkbox"/> | 25 - 34 | _____ | _____% |
| <input type="checkbox"/> | 35 - 44 | _____ | _____% |
| <input type="checkbox"/> | 45 - 54 | _____ | _____% |
| <input type="checkbox"/> | 55 - 64 | _____ | _____% |
| <input type="checkbox"/> | 65 e oltre | _____ | _____% |
| <input type="checkbox"/> | TOTALE v.a. | _____ | Totale _____100 |

– Soci per titolo di studio:

- | | | | | | |
|--------------------------|-------------------|--------|--------------------------|-----------------------|--------|
| <input type="checkbox"/> | Scuola infanzia | _____% | <input type="checkbox"/> | Scuola Sec. Superiore | _____% |
| <input type="checkbox"/> | Scuola primaria | _____% | <input type="checkbox"/> | Laurea | _____% |
| <input type="checkbox"/> | S. Sec. Inferiore | _____% | <input type="checkbox"/> | Altro | _____% |

– Popolazione territorio di riferimento dell'iniziativa progettuale: (per classi d'età)

- | | | | | | |
|--------------------------|-----------------|--------|--------------------------|------------|--------|
| <input type="checkbox"/> | Meno di 14 anni | _____% | <input type="checkbox"/> | 55 - 64 | _____% |
| <input type="checkbox"/> | 15 - 24 | _____% | <input type="checkbox"/> | 65 - 74 | _____% |
| <input type="checkbox"/> | 25 - 34 | _____% | <input type="checkbox"/> | 75 - 84 | _____% |
| <input type="checkbox"/> | 35 - 44 | _____% | <input type="checkbox"/> | 85 e oltre | _____% |
| <input type="checkbox"/> | 45 - 54 | _____% | <input type="checkbox"/> | | |
| <input type="checkbox"/> | Totale v.a. | _____ | | | |

Ai soli fini della valutazione della richiesta di finanziamento e per le rilevazioni generiche statistiche, ai sensi del D.lgs. n.196/2003, si rilascia liberatoria per il trattamento dei dati contenuti nella presente scheda anagrafica.

_____,
Luogo _____ Data _____

Il legale rappresentante

Nome e cognome	Firma e Timbro

Documentazione da allegare:

- 1) copia autentica dello statuto e dell'atto costitutivo - per i soggetti di cui al punto II lettera b) (*);

(*) l'atto costitutivo e lo statuto possono essere prodotti anche in copia conforme (conformità a firma del Rappresentante legale) ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. nel caso siano già in possesso della Regione vanno trasmesse comunque le copie conformi indicando la struttura nella quale sono depositati (Assessorato, Direzione, Area, Ufficio):

- 2) progetto dettagliato delle iniziative e degli interventi, documentazione allegata (Modulo C1);
- 3) preventivo del progetto con indicazione dettagliata delle relative spese (Modulo D1);
- 4) fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'associazione giovanile;
- 5) dettagliata relazione sull'attività già svolta dal soggetto proponente (Modulo B1), in caso di consorzio tra più associazioni presentare una relazione per ognuna di esse;
- 6) copia del bilancio e relazione consuntiva dell'organo di amministrazione o del rappresentante legale per l'ultimo esercizio finanziario (esclusivamente per i soggetti di cui al punto II, lettere b) e c) qualora operino da almeno un anno alla data di presentazione della domanda);
- 7) regolamento del funzionamento della comunità giovanile esclusivamente per i soggetti di cui al punto II, lettera c) depositato presso la competente Agenzia delle Entrate (vedi voci previste così come da D.G.R. del 26 settembre 2006 n. 611 nel sub allegato "B1"); in caso di recente costituzione relazione sullo stato d'essere e di fatto economico-finanziario dell'associazione;
- 8) per i soggetti di cui al punto II lettera b anche i Moduli E, F, G (esclusi i soggetti di cui al punto II lettera a) - e H debitamente compilati.

– Si allega: (indicare con un segno di spunta le relative voci opzionali se presenti):

- eventuale dichiarazione d'intenti per le azioni previste dal progetto che coinvolgano altre iniziative e/o attori ed enti locali.
- altro specificare:
-
-

Denominazione	Data	Firma legale rap.te e Timbro

Relazione illustrativa sull'attività eventualmente svolta

Attività svolta:

Devono essere descritte:

- le azioni e le iniziative svolte negli anni precedenti ed eventuali forme di comunicazione e di informazione attuate, con riportati i dati dei partecipanti, i periodi, i contenuti, etc.;
- le relative modalità di attuazione;
- le attrezzature e strumenti impiegati;
- le strategie ed azioni intraprese per la promozione e la crescita dell'aggregazione giovanile;
- gli enti e le associazioni coinvolte;
- il contesto locale;
- dati statistici di riferimento utilizzati e/o elaborati.

Massimo 4 cartelle.

Copia

Denominazione	Data	Firma legale rap.te e Timbro

Progetto
dettagliato delle iniziative, degli interventi, delle attrezzature e strumenti impiegati

Progetto:

Devono essere descritte:

- le azioni ed iniziative proposte ed eventuali attività promozionali, di comunicazione e di informazione che si intendono attuare, con riportati i dati dei partecipanti, i periodi, i contenuti, etc.;
- il target di progetto e relative modalità di attuazione;
- il modello di organizzazione e gestione;
- le attrezzature e strumenti impiegati;
- le strategie ed azioni previste per la promozione e la crescita dell'aggregazione giovanile;
- l'eventuale organizzazione delle azioni ed iniziative d'intesa con altri attori locali;
- il contesto locale;
- dati statistici di riferimento utilizzati e/o elaborati

Massimo 4 cartelle.

Copia

Evidenziare la successione temporale e l'articolazione dell'intervento:

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Fasi/azione 1												
Fasi/azione 2												
Fasi/azione												
n. volte												

Denominazione	Data	Firma legale rap.te e Timbro

MODELLO DOMANDA Comunità Giovanili Allegato sub“B2”**Modulo A2**

ALLA REGIONE LAZIO
Dipartimento Programmazione Economica e Sociale
Direzione Regionale “Cultura, Sport e
Politiche Giovanili”
Area DB – 23 – 06 “Politiche giovanili”
Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7
00145 ROMA

Il/la sottoscritto/a.....

Nome

Cognome

In qualità di rappresentante legale del

(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, nel caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale, falsità in atti, uso di atti falsi, ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445:

CHIEDE

di accedere ai finanziamenti riferiti all'esercizio finanziario 2013 – scadenza presentazione della domanda 30 giugno 2013 - previsti dall'art.82 comma 7bis della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 secondo i criteri e le modalità approvati con D.G.R. n. 611/2006 nel sub allegato “B2”. A tal fine

DICHIARA

- che le seguenti informazioni sono esatte e corrispondenti al vero:

SCHEDA ANAGRAFICA DELLA COMUNITA' GIOVANILE			
Denominazione:			
Data di costituzione:	Codice fiscale:	Partita IVA (se diversa dal C. F.)	
Domicilio fiscale (se diverso dalla sede legale)	Indirizzo:		
Indicare il titolo d'uso della sede (abitazione, proprietà, affitto, ecc.)			

SEDE LEGALE

Regione:	Provincia:	
Comune:	CAP	Indirizzo:
Telefono:	Fax:	e-mail:
Indicare il titolo d'uso della sede (abitazione, proprietà, affitto, ecc.)		

INDIRIZZO PER COMUNICAZIONI

(indicare eventualmente c/o.....)

Nome e cognome o ragione sociale			
Regione:		Provincia:	
Comune:		CAP	Via, viale, piazza e numero civico
Telefono:	Fax	e-mail:	

Ogni comunicazione deve essere trasmessa (scegliere una sola opzione):
 alla sede legale indirizzo per comunicazioni, sopraindicato

- dichiara inoltre che la comunità giovanile opera con continuità;
- che ha stabilito un consolidato legame con il territorio di riferimento;

- che dispone già di una o più sedi operative così come di seguito indicato:

Sede operativa 1

Indirizzo:		Comune:	CAP
Telefono:	Fax:	e-mail:	
Indicare il titolo d'uso della sede (abitazione, proprietà, affitto, ecc.)			

Sede operativa 2 (o più, riportare n. volte)

Indirizzo:		Comune:	CAP
Telefono:	Fax:	e-mail:	
Indicare il titolo d'uso della sede (abitazione, proprietà, affitto, ecc.)			

- dichiara che svolge quotidiana attività di aggregazione sociale, nelle sedi, nei giorni e nelle ore come di seguito riportato:

Sede Op 1	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
dalle/ore/alle							

Sede Op 2	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
dalle/ore/alle							

Sede Op 3	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
dalle/ore/alle							

- dichiara di non aver ricevuto benefici regionali ad analogo titolo SI NO ;

- dichiara di aver ricevuto i seguenti finanziamenti: (ultimi tre anni) SI NO :

n.o.	anno	Ente erogatore	Riferimenti, contenuti e/o motivazioni	€
1	2008			
n				
1	2009			
n				
1	2010			
n				

- L'ultimo bilancio del soggetto proponente si è chiuso in :

ATTIVO		PAREGGIO		PERDITA	
Pari ad	€	Anno di riferimento			
Approvato			n.		del

- Il soggetto proponente è accreditato SI NO :

Comune _____
 Provincia _____
 Regione _____
 Altro _____

- Organi Statutari: (previsti nello statuto del soggetto proponente)

Presidente:		NO	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	n. _____
Vice Presidente		NO	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	n. _____
Consiglio Direttivo	componenti	NO	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	n. _____
Comitato Tecnico	componenti	NO	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	n. _____
Consiglio Scientifico	componenti	NO	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	n. _____
Comitato dei Garanti	componenti	NO	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	n. _____
Comitato dei Probiviri	componenti	NO	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	n. _____
Revisore dei Conti	componenti	NO	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	n. _____

- Componente Organi Statutari:

1 - Nominativo _____
 Ruolo _____
 Nato il: _____ Città: _____ Prov.: _____

2 - Nominativo _____
 Ruolo _____
 Nato il: _____ Città: _____ Prov.: _____

3 n...volte - Nominativo _____
 Ruolo _____
 Nato il: _____ Città: _____ Prov.: _____

– Soci : (per classi d'età)

<input type="checkbox"/>	Meno di 14 anni	_____	_____%
<input type="checkbox"/>	15 - 24	_____	_____%
<input type="checkbox"/>	25 - 34	_____	_____%
<input type="checkbox"/>	35 - 44	_____	_____%
<input type="checkbox"/>	45 - 54	_____	_____%
<input type="checkbox"/>	55 - 64	_____	_____%
<input type="checkbox"/>	65 e oltre	_____	_____%
<input type="checkbox"/>	TOTALE v.a.	_____	Totale _____100

– Soci per titolo di studio:

<input type="checkbox"/>	Scuola infanzia	_____%	<input type="checkbox"/>	Scuola Sec. Superiore	_____%
<input type="checkbox"/>	Scuola primaria	_____%	<input type="checkbox"/>	Laurea	_____%
<input type="checkbox"/>	S. Sec. Inferiore	_____%	<input type="checkbox"/>	Altro	_____%

– Popolazione territorio di riferimento dell'attività della comunità giovanile: (per classi d'età)

<input type="checkbox"/>	Meno di 14 anni	_____%	<input type="checkbox"/>	55 - 64	_____%
<input type="checkbox"/>	15 - 24	_____%	<input type="checkbox"/>	65 - 74	_____%
<input type="checkbox"/>	25 - 34	_____%	<input type="checkbox"/>	75 - 84	_____%
<input type="checkbox"/>	35 - 44	_____%	<input type="checkbox"/>	85 e oltre	_____%
<input type="checkbox"/>	45 - 54	_____%			
<input type="checkbox"/>	Totale v.a.	_____			

Ai soli fini della valutazione della richiesta di finanziamento e per le rilevazioni generiche statistiche, ai sensi del D.lgs. n.196/2003, si rilascia liberatoria per il trattamento dei dati contenuti nella presente scheda anagrafica.

_____ **li,** _____
 Luogo Data

Il legale rappresentante

Nome e cognome	Firma e Timbro

Documentazione da allegare:

- 1) copia autentica dello statuto e dell'atto costitutivo (per i soggetti di cui al punto II lettera b) (*);
 - (*) l'atto costitutivo e lo statuto possono essere prodotti anche in copia conforme (conformità a firma del Rappresentante Legale dell'associazione proposta per ogni foglio) ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. nel caso siano già in possesso della Regione vanno trasmesse comunque le copie conformi indicando la struttura nella quale sono depositati (Assessorato, Direzione, Area, Ufficio):
-
-

- 2) copia atto di giunta o di consiglio istitutivo comunità con relativo regolamento, elenco dei componenti organi statutari, ruoli e funzioni, etc. - per i soggetti di cui al punto II lettera a);
- 3) regolamento del funzionamento della comunità giovanile esclusivamente per i soggetti di cui al punto II, lettera c) depositato presso la competente Agenzia delle Entrate nel quale siano riportate le voci previste dalla D.G.R. del 26 settembre 2006 n. 611 al sub allegato "B2";
- 4) copia del bilancio e relazione consuntiva dell'organo di amministrazione o del rappresentante legale per l'ultimo esercizio finanziario;
- 5) dettagliata relazione sull'attività già svolta dalla Comunità Giovanile (Modulo B2), in caso di consorzio tra più associazioni presentare una relazione per ognuna di esse;
- 6) dettagliata relazione sull'attività da svolgere dalla Comunità Giovanile (Modulo C2), in caso di consorzio tra più associazioni presentare una relazione per ognuna di esse;
- 7) fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'associazione giovanile;
- 8) per i soggetti di cui al punto II lettera b anche i moduli E, F, G ed H debitamente compilati;

Si allega: (indicare con un segno di spunta le relative voci opzionali se presenti):

- ulteriore documentazione di cui al punto VII dell'allegato B2 della DGR n. 611/2006, utile alla definizione della graduatoria, specificare:

- altro specificare:

Relazione illustrativa sull'attività svolta

Attività svolta:

Devono essere descritte:

- le azioni e le iniziative svolte negli anni precedenti ed eventuali forme di comunicazione e di coinvolgimento attuate;
- le relative modalità di attuazione;
- le attrezzature e strumenti impiegati;
- le strategie e le azioni intraprese per la promozione e la crescita dell'aggregazione giovanile;
- gli enti e le associazioni coinvolte
- il contesto locale;
- dati statistici di riferimento utilizzati e/o elaborati.

Massimo 4 cartelle.

Copia

Denominazione	Data	Firma legale rap.te e Timbro

Relazione illustrativa sull'attività da svolgere

Attività da svolgere:

Devono essere descritte:

- le azioni e le iniziative preventivate a breve e lungo termine ed eventuali forme di comunicazione e di informazione;
- le relative modalità di attuazione;
- le attrezzature e strumenti impiegati;
- le strategie e le azioni intraprese per la promozione e la crescita dell'aggregazione giovanile;
- gli enti e le associazioni coinvolte;
- il contesto locale;
- dati statistici di riferimento e/o elaborati.

Massimo 4 cartelle.

Copia

Denominazione	Data	Firma legale rap.te e Timbro

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

I sottoscritt_ (nome e cognome) _____
 nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
 in _____ via/piazza _____ n.____
 in qualità di legale rappresentante di _____
 C.F./P.IVA _____ Con sede legale in _____
 via/p.zza _____ n.____ CAP _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che di non aver ricevuto benefici regionali ad analogo titolo;

_____ li, _____
 Luogo Data

Il legale rappresentante

Nome e cognome	Firma e Timbro

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

DICHIARAZIONE AUTENTICITA'**DICHIARAZIONE DI AUTENTICITÀ DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA RICHIESTA
Ai sensi degli artt. 46-47 DPR 445/2000**

Io sottoscritto/a
nato/a
il
e residente in
(*indirizzo*)
in qualità di rappresentante legale di in
relazione a tutte le dichiarazioni e le informazioni rese nella presente domanda di
finanziamento per il progetto (*titolo del
progetto*),

dichiaro

di essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non
veritiere, di formazione o uso di atti falsi (richiamate dall'articolo 76 del citato
D.P.R. n. 445/2000) nonché della decadenza dai benefici conseguenti al
provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non
veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di
taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 del citato D.P.R. n. 445/2000).

li,

Luogo

Data

Il legale rappresentante

Nome e cognome	Firma e Timbro

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

I sottoscritt_ (nome e cognome) _____
 nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
 a _____ via/piazza _____ n. _____
 in qualità di legale rappresentante di _____
 C.F./P.IVA _____ Con sede legale in _____
 via/p.zza _____ n. _____ CAP _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che l'Associazione è composta da soggetti di età inferiore ai 35 anni, pari a n. _____;
- che l'Associazione è composta da soggetti di età superiore ai 35 anni, pari a n. _____;

_____ li, _____
 Luogo Data

Il legale rappresentante

Nome e cognome	Firma e Timbro

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

AUTOCERTIFICAZIONE DELLA COMUNICAZIONE ANTIMAFIA**Dichiarazione sostitutiva di certificazione**

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

I sottoscritt_ (nome e cognome) _____
 nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
 in _____ via/piazza _____ n. _____ in
 qualità di legale rappresentante di _____
 C.F./P.IVA _____ Con sede legale in _____ via/p.zza
 _____ n. _____ CAP _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1995, n. 575(*).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ li, _____
 Luogo Data

Il legale rappresentante

Nome e cognome	Firma e Timbro

L'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale del soggetto proponente.

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

(*) Costituiscono cause ostative l'aver in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5 ter e art. 10 quater comma 2 della legge 31 maggio 1965 n. 575; essere stati condannati con sentenza definitiva o confermata in grado di appello per i delitti di cui agli artt. 416 bis c.p. – associazione di tipo mafioso – o commessi avvalendosi delle condizioni previste dallo stesso art. 416 bis; 630 c.p. – sequestro di persona a scopo di estorsione; 74 del D.P.R. n. 309/1990 – associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti.